



Firenze, 27/02/2017

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Al Comune di Empoli
Settore I LL. PP. E Patrimonio
Via G. del Papa, 43
50053 - EMPOLI



Prot. N. 4590

Allegati al primo inirizzo:
n. 2 copie prog. (tass. 01, 02, 03, 04, 05,
06, 07, 08, 09)
n. 2 copie relazione tecnico illustrativa
n. 2 copie relazione storico-artistica
n. 2 copie doc. fotografica

Risposta al foglio del 09/02/2017 N. 9093

Class. 34.19.04

Fasc. 40.3

OGGETTO: Empoli(FI) - Via Paladini - Via Ridolfi - Ex Convitto Infermieri - Progetto di Innovazione Urbana HOPE - Home of People and Equality - Interventi di recupero dell'ex Convitto Infermieri presso il complesso di San Giuseppe

Immobile distinto al N.C.E.U. al foglio 16 part. 227 subb. 3-4-500-501-502-503; part. 229 subb. 500-501-502.

Immobile vincolato con D.D.R. 04/03/2005 ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Proprietà: Comune di Empoli.

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modifiche ed integrazioni -

(Risposta alla lettera n. 9093 del 09/02/2017, pervenuta il 10/02/2017, agli atti prot. n. 0003686 del 14/02/2017 - Pos. A/2620) (Prog. 16/2017/II)

In riferimento alla Vs. istanza di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, visti gli elaborati tecnici e la documentazione fotografica allegata, comunica di ritenere le opere proposte compatibili con le esigenze di tutela e pertanto, ai sensi degli art. 21 e 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, **AUTORIZZA** la loro esecuzione con le seguenti prescrizioni:

- sia verificata, in corso d'opera, ogni ulteriore opera necessaria per l'eventuale miglioramento sismico delle strutture e, in conseguenza, sia trasmessa alla Scrivente la relativa documentazione di dettaglio operativo (in duplice copia), con particolare riferimento al campo di applicazione della Direttiva P.C.M. del 12.10.2007 "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale" e al successivo D.M. 14.01.2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- sia trasmessa alla Scrivente opportuna documentazione illustrativa (relazione tecnica e fotografica) dei saggi effettuati sulle superfici intonacate (in duplice copia), con particolare riguardo alle zone interessate dalle demolizioni e dalle coibentazioni;
- le demolizioni previste al piano primo siano opportunamente illustrate, con specifica evidenza degli elementi privi di rilevanza storico artistica;
- gli interventi relativi all'antica torre (strutturali e di finitura), compreso il collegamento con l'ex ospedale San Giuseppe, siano oggetto di ulteriori approfondimenti di dettaglio progettuale da condividere con la Scrivente;
- la coibentazione delle falde di copertura sia eseguita all'interno dell'involucro edilizio, mantenendo inalterata la quota esistente della linea di gronda e siano trasmetti alla Scrivente gli elaborati grafici di dettaglio esecutivo (in triplice copia);



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>

- gli intonaci di buona fattura non siano demoliti in modo andante, ma soltanto nelle parti che, talmente fatiscenti e deteriorate, risulteranno irrecuperabili;
- i nuovi intonaci siano realizzati in buona malta (es. calce idraulica naturale con certificazione NHL) con impasto a composizione granulometrica simile a quello supposto originario, stesi seguendo l'andamento delle murature senza l'ausilio di "guide", con adeguata finitura (es. grassello di calce);
- per i nuovi servizi igienici e per le opere a carattere impiantistico (meccanici, elettrici, etc.), compresi i relativi apparati tecnologici, siano fornite adeguate indicazioni progettuali (elaborati grafici e relazione tecnica in duplice copia), anche in forma schematizzata, con il preliminare indirizzo impostato verso l'adozione di tutti gli accorgimenti indispensabili a garantire il mantenimento degli equilibri architettonici esistenti, limitando al minimo le rimozioni, anche se di piccola entità, delle parti di muratura interessate e con il criterio "guida" di impiegare materiali idonei, al fine di ottenere un'idonea compatibilità con le preesistenze;
- le campionature del materiale dei nuovi infissi, delle nuove pavimentazioni e rivestimenti siano oggetto di valutazione congiunta preliminare;
- la definizione degli interventi riguardanti le tinteggiature e gli eventuali apparati decorativi pittorici sia concordata sul posto con la Scrivente, previa esecuzione di specifiche campionature, con l'indirizzo preliminare per una realizzazione interamente a base di calce e terre naturali, mediante velature sovrapposte su fondo a latte di calce, nel rispetto di una necessaria correlazione con i fronti dell'intero bene immobile vincolato;
- le opere siano eseguite da maestranze specializzate nel settore del restauro;
- ogni eventuale variazione e/o precisazione attinente all'impiego dei materiali o alle tecniche esecutive sia comunicata preventivamente alla Scrivente ed eventualmente verificata attraverso un sopralluogo congiunto.

Si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti, e di fare presente inoltre che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione e l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare per iscritto la data di inizio e di fine dei lavori. Quest'ultima dovrà contenere anche una dichiarazione con cui si attesta di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite.

Sarà cura della Direzione dei Lavori mantenere contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in quanto questa Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori e ai fini della tutela del bene culturale. Si restituiscono due copie del progetto debitamente vistate.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, eventualmente coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del Decreto-legge n. 83 del 31/05/2014, convertito con legge n. 106 del 29/07/2014.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)



GN/mdl

Il Responsabile del procedimento: Arch. Gabriele Nannetti

Il Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Gabriele Nannetti



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sabap-fi.beniculturali.it>